



## Aethiopica 10 (2007)

International Journal of Ethiopian and  
Eritrean Studies

---

ALESSANDRO BAUSI, Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

**Article**

*Un indice dell'Evangelo d'oro di Dabra Libānos  
(Šemazānā, Akkala Guzāy, Eritrea)*

Aethiopica 10 (2007), 81–91

ISSN: 1430–1938

---

Published by

Universität Hamburg

Asien Afrika Institut, Abteilung Afrikanistik und Äthiopistik

Hiob Ludolf Zentrum für Äthiopistik

## Un indice dell'*Evangelo d'oro* di Dabra Libānos (Šemazānā, Akkala Guzāy, Eritrea)

ALESSANDRO BAUSI, Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Com'è ben noto, il cosiddetto *Evangelo d'oro* di Dabra Libānos di Šemazānā (Akkala Guzāy, Eritrea)<sup>1</sup>, più esattamente: i documenti raccolti nei fascicoli premessi ai fogli dei *Vangeli* e in minima parte sui fogli stessi dei *Vangeli* direttamente vergati (docc. nrr. 9, 30, 31 e 35), costituiscono una fonte di straordinaria importanza per la storia (istituzionale, prosopografica, geografica, toponomastica, linguistica) dell'Etiopia ed Eritrea medievali. Di due decreti emanati dal re Lālibalā (docc. nrr. 6 e 7), e datati rispettivamente al 1205/9 e al 1225, l'*Evangelo d'oro* conserva probabilmente copia coeva alla redazione materiale originale<sup>2</sup>: essi sono dunque tuttora i più antichi testi documentari etiopici noti<sup>3</sup>. Di tali atti si possiede per ora solo il testo,

<sup>1</sup> Cfr. CARLO CONTI ROSSINI, "L'Evangelo d'oro di Dabra Libānos", *Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei. Classe di scienze morali, storiche e filologiche*, s. 5, 10 (1901), pp. 177–219; sul ms., fascicolazione, esatta collocazione degli atti feudali nel ms. e ulteriore bibliografia, cfr. ALESSANDRO BAUSI, "Su alcuni manoscritti presso comunità monastiche dell'Eritrea. Parte terza. Dabra Libānos", *Rassegna di Studi Etiopici*, 41 (1997 [1998]), pp. 13–56, spec. pp. 13–22, e fig. 1; osservazioni anche in ID., recensione di DONALD CRUMMEY, *Land and Society in the Christian Kingdom of Ethiopia From the Thirteenth to the Twentieth Century* (Urbana and Chicago, 2000), in *Rassegna di Studi Etiopici*, 43 (1999 [2000]), pp. 226–32, spec. p. 228, su *aksamku*, *kesum*, e *ammayku*, cfr. qui l'indice s.v. "ksm", "mny"; ID., *La «Vita» e i «Miracoli» di Libānos*, 2 voll. (Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium 595–596, Scriptores Aethiopici 105–106, Lovanii, 2003), vol. trad., pp. xxxi–xxxiii; ID., "Dābrā Libanos", in SIEGBERT UHLIG (ed.), *Encyclopaedia Aethiopica. Volume 2. D–Ha* (Wiesbaden, 2005), pp. 28 sg.

<sup>2</sup> Come ha indicato per primo ROGER SCHNEIDER, "L'Évangélique de Dabra Libanos de Ham", in TADDESE BEYENE (ed.), *Proceedings of the Eighth International Conference of Ethiopian Studies, University of Addis Ababa, 1984*, 2 voll. (Addis Ababa – Frankfurt am Main, 1988–89), vol. II, p. 163.

<sup>3</sup> Per quanto notevole per altri aspetti, non pare autentico l'atto feudale nel ms. Abbā Garimā I, f. 3<sup>r</sup>, attribuito al re Armahō, cfr. WILLIAM F. MACOMBER, *Catalogue of Ethiopian Manuscripts ... from microfilms in the collection of Dr. Donald Davies* (Collegeville, 1979), p. 2; DONALD M. DAVIES, "The dating of Ethiopic Manuscripts", *Journal of Near Eastern Studies*, 46/4 (1987), pp. 287–307, spec. p. 303, fig. 6; SIEGBERT UHLIG, *Äthiopische Paläographie* (Äthiopistische Forschungen 22, Stuttgart, 1988), p.

organizzato in 35 documenti, nell'edizione Conti Rossini, che è sprovvista di traduzione e di indice e solo corredata di un commento essenziale. Come già per il *Liber Aksumae*<sup>4</sup>, con la stessa intenzione di fornire intanto un utile strumento di servizio (dell'intera raccolta di atti feudali dell'*Evangelo d'oro* di Dabra Libānos sto preparando una riedizione del testo, con traduzione e commento storico e linguistico<sup>5</sup>), propongo in questa sede un indice dei nomi propri (toponimi e nomi di persona) e di alcuni termini notevoli.

Come nell'indice del *Liber Aksumae*, ai fini dell'ordinamento alfabetico dei nomi sono stati considerati equivalenti e quindi accorpati rispettivamente i grafemi: ᶜ, ᶜ; h, ḥ, ḥ; s, ṣ; ṣ, ḍ. Le due coppie: s, ṣ; ṣ, ḍ non sono state distinte nella scrittura, e risultano qui sempre trascritte: “s” e “ṣ”. “ᶜ” e “ᶜ” iniziali sono state indicizzate sotto la vocale seguente (“A (ᶜA), ᶜA”, “E (ᶜE), ᶜE”, ecc.). Le radici verbali notevoli attestate da forma verbale derivata con

48; e le recensioni di ROGER SCHNEIDER, *Annales d'Éthiopie*, 15 (1990), pp. 149–53, spec. p. 152; MANFRED KROPP, *Oriens Christianus*, 76 (1992), pp. 260–66, spec. pp. 264 sg.

<sup>4</sup> ALESSANDRO BAUSI, “Un indice del *Liber Aksumae*”, *Aethiopica*, 9 (2006), pp. 102–46; si correggano ivi “apparati” per “appariti” (p. 104, l. 14); “Il numero in cifra araba” per “Il nome in cifra araba” (p. 105, ll. 12–13 dal fondo). Vale anche per quest'occasione quanto ho dichiarato allora (*ibid.*, p. 106), che lo scopo dell'indice è solo quello di essere utile. A complemento della bibliografia sugli atti feudali ivi fornita (*ibid.*, p. 102, n. 2, con i rinvii ulteriori), cfr. ora MANFRED KROPP, “Diözesen und Missionauftrag: Ein Edikt Kaiser Zār'a Ya'qobs über zwei Klostersprengel in Eritrāa aus dem Condaghe der Hs. British Museum Or 481 alias *Māṣhafā Ṭefut* von Amba Gāṣe”, *Mélanges de l'Université Saint-Joseph*, 58 (2005) = ANNE-MARIE EDDE – EMMA GANNAGE (éds.), *Régards croisés sur le Moyen Âge arabe. Mélanges à la mémoire de Louis Pouzet s.j. (1928–2002)*, pp. 609–26; DONALD CRUMMEY, “Literacy in an oral society: the case of Ethiopian land records”, *Journal of African Cultural Studies*, 18/1 (2006), pp. 9–22; anche ALESSANDRO TRIULZI, “When orality turns to writing: two documents from Wälläga, Ethiopia”, *ibid.*, pp. 43–56; MARIE-LAURE DERAT, “A Royal Correspondence in the XV<sup>th</sup> and XVI<sup>th</sup> Centuries: the Documents of the Gospel of Däbrä Kärbe”, *Aethiopica*, 9 (2006), pp. 64–79; ANAÏS WION, “Aux frontières de la codicologie et de la diplomatique. Structure et transmission des recueils documentaires éthiopiens”, *Gazette du Livre Médiéval*, 48 (printemps 2006), pp. 14–25.

<sup>5</sup> Proprio sotto l'aspetto linguistico il testo è stato largamente sottoutilizzato: faccio amenda io stesso – cfr. ALESSANDRO BAUSI, “Ancient features of Ancient Ethiopic”, *Aethiopica*, 8 (2005), pp. 149–69, spec. pp. 159 sg. –, rilevando che la forma *zeyāqon* per *diyāqon* è anche dell'*Evangelo d'oro*, cfr. indice s.v. “liqa zeyāqonāt”, come notato da CONTI ROSSINI, *L'Evangelo d'oro*, p. 189; cfr. ancora MANFRED KROPP, “«Antiquae restitutio legis». Zur Alimentation des Hofklerus und einer Zeugenliste als *imago imperii* und *notitia dignitatum* in einer Urkunde des Kaisers Zār'a Ya'qob im Condaghe der Hs. BM Or. 481, fol. 154”, *Scrinium*, 1 (2005) = DENIS NOSNITSIN (ed. in collaboration with SERGEI FRANTSOUZOFF, LEONID KOGAN, BASIL LOURIE), *Varia Aethiopica. In Memory of Sevir B. Chernetsov (1943–2005)* (St. Petersburg, 2005), pp. 115–14, esp. pp. 133 sgg.

preformante sono precedute da asterisco (cfr. \*bk<sup>w</sup>r, \*g<sup>w</sup>lt, ecc.; fa eccezione \*š<sup>o</sup>n, che indica uno dei *Realien*).

Il numero in cifra araba è quello assegnato ai documenti da Conti Rossini, il quale li ha disposti secondo l'ordine cronologico di pertinenza (non quello di redazione o di successione materiale nel manoscritto, ancora entrambi non esattamente determinati), lasciando in coda quelli di «età incerta» (docc. nrr. 27–35): il che spiega perché l'edizione si apra con i documenti nrr. 1–5, attestanti le più antiche donazioni al monastero, quasi certamente “apocrife”. In base allo stesso criterio di contenuto, Conti Rossini ha ricostituito due documenti compositi, i nrr. 6 e 7, ciascuno a partire da due documenti distinti, e nemmeno materialmente consecutivi, qui indicati rispettivamente: 6a, 6b; e 7a, 7b (con 6c è indicato il brevissimo testo che segue a 6b nell'edizione, senza alcuna connessione con esso). I numeri tra parentesi tonda fanno riferimento, rispettivamente: il primo, alla *pagina*; il secondo, alla *linea del testo del documento* (solo la prima linea, nel caso di nomi o termini su più linee): dato che Conti Rossini non ha provveduto i documenti di una numerazione delle linee (né pagina per pagina né continua), nell'indice si è tenuto conto di una *virtuale numerazione delle linee, continua e indipendente per ogni documento* (per es., il doc. nr. 20 comprende 61 linee, così distribuite nelle pp. 203–06: p. 203, ll. 1–7; p. 204, ll. 8–32; p. 205, ll. 33–57; p. 206, ll. 58–61)<sup>6</sup>. Es.: Dēra: 6a (186.8) = documento nr. 6, prima parte, p. 186, linea 8 (del documento).

\* \* \*

| A (°A), °A  |  |
|---|--|
| 5 °Ad; 5 Addi; Ḥammestu °Ad: 1 (184.4, 10); 15 (198.4); 22 (207.7)                                    | Ab Yekun: qaysa gabaz Šeyon: 7b (190.10)     |
| 6 Sab°: Ḥayyāl: 9 (193.4); 22 (208.32)  | abk <sup>w</sup> ara: vd. *bk <sup>w</sup> r |
| 7 °Ad; 7 °Addi; 7 Addi; Sab°atu °Addi: 2 (185.6); 15 (198.4); 22 (207.9)                              | Abreqsiyā: 6a (186.7)                        |
| A°oma Ragēnyā: 1 (184.6)  | Abt: qālapās: 7b (190.7)                     |
| a°šemti-hu: 28 (213.2)  | Af Burā°ē: 2 (185.2)                         |
| °ābākē: 6a (186.15)   | afa awfāri: 22 (209.34)                      |
| °abbayt: °abbayta Beg <sup>w</sup> enā: 6b (187.7); 7b (190.7) [var. °ābbayta ba-k <sup>w</sup> ināt] | °Agamā; °Agāmē; °Agāmi: 22 (207.10)          |
| abbā menēt: za-Maṭā°: 7a (190.11)   | [°Agamā; var. °Agami]; 25 (212.3)            |
|   | [Agāmē]; 28 (214.9) [°Agāmā]                 |
|   | Agarḥesē: 2 (185.4); 25 (212.3)              |
|   | °Āgemā: 7a (189.9) [var. Gāgemā]             |
|   | ag <sup>w</sup> lata: vd. *g <sup>w</sup> lt |

<sup>6</sup> Questa apparente complicazione permette l'indicazione di un numero di linea *univoco* per ogni documento; il sistema di riferimento è così concepito in vista della riedizione dei testi, che dovrebbe ragionevolmente riportare anche le pagine, ma certamente le linee, dell'edizione Conti Rossini.

- Ahām; Aham; Ham; Hām; Aḥem: 4 (185.2); 7a (189.6); 14 (197.11); 15 (198.2); 19 (202.3); 20 (204.11, 30); 22 (207.3; 208.22; 209.38); 27 (212.2); 28 (213.2); 30 (215.4); gabaz za-Aham: 15 (198.7); Ši<sup>c</sup>ā za-Aham: 27 (212.3); mak<sup>w</sup>annena A.: 27 (213.12, 14)
- aksama: vd. \*ksm
- Aksum: 10 (194.13); 12 (196.2); 17 (200.18)
- °alabā: 13 (197.4)
- Alāfo: 6a (186.8); 10 (194.8)
- Alantā [var. di Elantā]: 2 (185.6)
- Amāni: liqa ḥadār wa-qāla ḥemmāt: 6b (187.16)
- °Amda Šeyon; Amda Šeyon [re]: 18 (201.2); 19 (202.2, 14; 203.23 [var. °A. Šeyo]); 20 (203.3; 204.11, 29, 32; 205.34, 48, 52; 206.59); 21 (206.1, 5, 8); 22 (207.2, 3; 208.18, 22, 25, 30; 209.38, 46); 23 (210.3); 24 (211.2); 25 (211.2)
- Amḥarā: 20 (204.20) [var. Amḥarā]
- amnaya: vd. \*mny
- Anānyā: 1 (184.4); 24 (211.5)
- anbasā: 6a (186.16); 20 (203.7); 22 (208.33)
- Anbasat: 25 (212.3); A. Fā[...]: 2 (185.5)
- Anfa Ba<sup>c</sup>at: 21 (206.2, 8)
- anfa qayyāḥ [var. a. qayeh]: 33 (217.26)
- Ange<sup>c</sup>o Egzi<sup>o</sup> [var. di Engedā Egzi<sup>o</sup>]: 10 (194.4)
- Anoryos: 19 (203.21)
- °aqāb dagē māsaray: 7b (190.13)
- °aqabā [.]ḥadād: 11 (195.4)
- °aqābē dēdē: liqa °a.d.: 6b (187.17)
- °aqābē sa<sup>c</sup>at: 11 (195.5); 13 (197.1); 14 (198.23); 17 (200.6, 9); 18 (201.3); 27 (213.13); 33 (216.13; 217.23); °aqābē sa<sup>c</sup>atāt: 14 (197.3); °a. sa<sup>c</sup>ata abbā Maṭā<sup>c</sup>: 6b (187.9); 7b (190.8 [var. °a. sa<sup>c</sup>at M.]; 191.18) [°a. sa<sup>c</sup>ata Maṭā<sup>c</sup>]; 8 (192.2) [°a. sa<sup>c</sup>ata Maṭā<sup>c</sup>]; 10 (194.13) [[°a.] sa<sup>c</sup>at za-[Ma]ṭā<sup>c</sup>]; 11 (195.2) [°a. sa<sup>c</sup>at za-Maṭā<sup>c</sup>]; 15 (199.35) [°a. sa<sup>c</sup>at za-Maṭā<sup>c</sup>]; 17 (200.16) [°a. sa<sup>c</sup>at Maṭā<sup>c</sup>]; 20 (204.15) [°a. sa<sup>c</sup>ata Maṭā<sup>c</sup>]; 22 (208.28) [°a. sa<sup>c</sup>ata Maṭā<sup>c</sup>]; 23 (210.2; 211.9) [°a. sa<sup>c</sup>at za-bēta Maṭā<sup>c</sup>]; °a.s. za-Dabra Zayt: 17 (200.19)
- °aqābē šanšan: 7a (190.10) [var. °aqābē šonšon]; 7b (190.13) [°eqā šanšan; var. °aqā šanšan]; 10 (194.11) [°aqābē šanšan]; 15 (199.24); 22 (208.24) [aqānšān]; Ḥamāsēn: 22 (209.36) [°aqānšān]
- Aqar<sup>c</sup>o [var. di Enqar<sup>c</sup>o]: 30 (215.2)
- aqqaytāt; aqqāytāt: vd. liqa aqqaytāt
- ar<sup>c</sup>ayā: a. Iyasus: 12 (196.3)
- Aragan: 2 (185.2); 3 (185.1)
- °Ā[.]rēz: ba-°Ā[.]rēz: 6a (186.11)
- Āsdā: 6a (186.6); 7a (189.6)
- Asfeḥa; Asfeḥā: °aqābē sa<sup>c</sup>at: 13 (197.1); °aqābē sa<sup>c</sup>at: 14 (198.24); targ<sup>w</sup>āmihū °aqābē sa<sup>c</sup>at za-Maṭā<sup>c</sup>: 15 (199.35); °aqābēt sa<sup>c</sup>at Maṭā<sup>c</sup>: 17 (200.17)
- Asgad: walda Lalibalā [diverso dal re] walda Ba<sup>c</sup>emnat: 30 (215.2)
- Asgada: mā<sup>c</sup>ekala bāḥr: 7b (190.12)
- Asirā: 1 (184.3); 24 (211.2)
- Ašbi: seyum A.: 21 (207.11)
- Awagar: 1 (184.9); 23 (211.6); Awēgr: 15 (198.4); Awēgar: 22 (207.7) [var. Awgar]; gazā<sup>a</sup> Awēgar: 22 (209.35); seyuma Awēgar: 22 (209.34) [var. Awēgēr]
- °Awda Mā<sup>c</sup>ekal: 27 (213.5)
- awfāri: 21 (206.7, 10); 22 (208.33); afa awfāri: 22 (209.34); a. Ḥamāsēn: 22 (209.36)
- Aykēmā, Addi: 1 (184.5)
- Aysaḥut, Addi: 1 (184.5)
- Ayso: ḥeduga Embā Sannāyt: 22 (208.27)
- Ayswer: garāhta A.: 35 (219.11)
- Ayšnana Egzi<sup>o</sup>: 27 (213.12)
- °Āzāl; Azāl: be<sup>c</sup>esi °Ā. [Lalibalā]: 6a (186.4); 7a (189.4) [var. be<sup>c</sup>esi A.]
- Azāryā: 1 (184.4); 24 (211.5)

## B

- ba<sup>c</sup>alta Bēḥat; ba<sup>c</sup>alta Biḥat: 6b (187.2); 7b (190.2); 20 (203.2; 204.12; 205.47)
- ba<sup>c</sup>altētū: 17 (200.10); ba<sup>c</sup>altēt: 33 (217.24)
- Ba<sup>c</sup>ata Wirā: 6c (187.2)
- Ba<sup>c</sup>emnat: 30 (215.2)
- Baḥaylu: liqa bēta qatīn: 6b (187.14)
- Baḥayla Masqal [successore di Libānos]: 34 (218.6)

Bāhra Asgad [B. Sagad]: seyuma Entertā, mā<sup>o</sup>ekala bāhr, mā<sup>o</sup>ekala tewāzāt, ḥasg<sup>w</sup>ā, aqānšān, waldu la-<sup>o</sup>Āmda Šeyon: 22 (208.24)  
 Bāhra Ḥašaro: 7a (189.8)  
 Bāhro [madre di Tasfāna Egzi<sup>o</sup>]: 15 (199.18)  
 Bakaran[.]: 6a (186.9)  
 Bārā Šeyon: <sup>o</sup>eqā šanšan: 7b (190.13)  
 Barāqit: 2 (185.5)  
 Barik Dēr: vd. Dēr  
 Barnābās: 22 (208.28)  
 Bayāni: mak<sup>w</sup>annena Aham: 27 (213.13)  
 be<sup>o</sup>esi <sup>o</sup>Āzāl [Lālibalā]: 6a (186.4); 7a (189.4) [var. be<sup>o</sup>esi A.]  
 Beg<sup>w</sup>enā: <sup>o</sup>abbayta B.: 6b (187.7); 7b (190.7) [var. <sup>o</sup>a. ba-k<sup>w</sup>ināt]; beg<sup>w</sup>enāy: 8 (192.2)  
 Beg<sup>w</sup>enāy: liqa masanāqut: 6b (187.18)  
 Bēhat; Biḥat; Biḥāt: 2 (185.5); 7a (189.8) [var. Bēhat]; 7b (190.2); 8 (192.3); 11 (195.5); 14 (197.2); 15 (198.5); 22 (207.7); 23 (211.6); ba<sup>o</sup>alta B.: 6b (187.2); 20 (203.2; 204.12; 205.47)  
 \*bk<sup>w</sup>r: abk<sup>w</sup>ara: 27 (213.9)  
 Belēn Sābā: ba<sup>o</sup>alta Biḥat: 20 (203.2; 205.47; 206.60) [var. B. Sabā]; sayamta Entertā: 20 (204.12); Belēn Sab<sup>o</sup>ā: seymata Entertā: 21 (206.6)  
 Belēn Sagad: malākē bāhr: 33 (216.3)  
 Berhāna Masqal [successore di Libānos]: 34 (218.14)  
 berk<sup>w</sup>anāy: 15 (198.6, 8); berk<sup>w</sup>enāyat: 28 (214.7)  
 Bēt Nabayt: 2 (185.4); 25 (211.2)  
 Bēta Māryām: 6a (186.6); 6b (187.20); 10 (194.3, 5)  
 Bēta Masqal: 6a (186.6); 6b (187.19); 10 (194.3, 5)  
 Bēta Šerḥ: 11 (196.7)  
 bezut: 19 (202.7); 22 (208.11) [sābezut; var. 40 bezut]; 27 (213.19)  
 Biḥat; Biḥāt: vd. Bēhat  
 Bilā-hā, Ad: 31 (215.4)  
 Burā-hā, Ad: 31 (215.4)

## D

Dā<sup>o</sup>ro, <sup>o</sup>Ad: 10 (194.9); dā<sup>o</sup>ro: 33 (217.27)  
 Dāmemo: nebura ed za-D.: 17 (200.18)  
 Daraqā: 1 (184.10)  
 Dāwit: 19 (203.21); 20 (205.44); 22 (209.55)  
 De<sup>o</sup>du<sup>c</sup>; De<sup>o</sup>du<sup>c</sup>: 2 (185.5); 7a (189.9); 15 (198.3); 22 (207.9; 209.37)  
 de<sup>o</sup>m [šāḥl za-de<sup>o</sup>m]: 22 (208.16)  
 Degnā: awfāri: 21 (206.7)  
 Delāndā [re]: 9 (193.4)  
 Dēr: 2 (185.3); 10 (194.8); Barik D.: 6c (187.2)  
 Dēra: 6a (186.8)  
 derar; derār: 27 (213.7); 35 (219.2, 3, 5, 6, 7)

## E (°E), °E

Ēfrēm [successore di Libānos]: 34 (218.9, 10); 35 (219.8)  
 Egzi<sup>o</sup> Yebā: 27 (212.2; 213.6, 22)  
 Elantā: 15 (198.4); Elantā 22 (207.7); 23 (211.7); Alantā: 2 (185.6); Elonta: 31 (215.5)  
 Elēni: wazaro: 31 (215.4)  
 Elsā<sup>o</sup>: seyem Dabra Mā<sup>o</sup>šo: 11 (196.10)  
 emma menēt: 6a (186.16)  
 Enbā Sannāyt: 17 (200.14); ḥeduga E.S.: 22 (208.26)  
 Enderyās: qāla pāpās: 6b (187.7)  
 Engedā Egzi<sup>o</sup>: 10 (194.4) [Ange<sup>o</sup> Egzi<sup>o</sup>]; 15 (199.25); seyuma Entertā wa-<sup>o</sup>aqābē šanšan wa-ḥasg<sup>w</sup>ā, walda K<sup>w</sup>ellu Sagada: 10 (194.12); seyuma Entertā: 11 (196.9)  
 Enqar<sup>o</sup>; <sup>o</sup>Enqar<sup>o</sup>: 7a (189.8) [var. Eqar<sup>o</sup>]; 15 (198.5); 20 (203.5; 205.35); 22 (207.8); 23 (211.6); Aqar<sup>o</sup>: 30 (215.2); mangada E.: 14 (198.20)  
 ensesā: 17 (200.6)  
<sup>o</sup>entalām: 2 (185.8)  
 Entertā: seyuma E.: 10 (194.11); 11 (196.8); 14 (198.21); 15 (199.24); 17 (200.14); 21 (206.10); 22 (208.23); sayamta E.: 20 (204.12); seymata E.: 21 (206.6)  
 Enṭones: 34 (218.1)  
 ēpis qoqos: 6b (187.8) [ēpis qoqosāt]; 7b (190.8)



Eqar<sup>o</sup> [var. di Enqar<sup>o</sup>]: 7a (189.8)  
 °eqā šanšan [var. di °aqābē šanšan]: 7b (190.13)  
 °Eqbā Egzi<sup>i</sup>: °aqābē sa<sup>āt</sup>: 18 (201.4); 27 (212.2; 213.5) [diverso dal prec. secondo Conti Rossini]  
 °Eš Mārē: 2 (185.5); 25 (212.3)  
 °etān: 22 (208.16); 35 (219.4); tazkāra °etān: 27 (213.8); 35 (219.2, 5, 7, 8)  
 °eṭāq: 19 (202.10)  
 °Ezrā: ēpis qoqos: 6b (187.8)

## F

Falag Legat: 2 (185.2)  
 Faleg: vd. Ke<sup>ē</sup>ti F.  
 faras: 6a (186.15); 17 (200.6); 20 (203.7); 22 (208.33)  
 Fequra Egzi<sup>i</sup>: seyuma Dabra Mā<sup>šo</sup>: 17 (200.15)  
 Feṣsum Amlākēna [successore di Libānos]: 34 (218.12)

## G

gabgāb: 6a (186.14); 6b (187.19); 7b (191.16); 17 (200.4)  
 gabatā: 2 (185.7); 27 (213.8, 9)  
 gabaz: qasa gabaz Ṣeyon: 6b (187.10); 7b (190.10); qaysa gabaz: 27 (213.12); qasisa gabaz: 33 (217.23)  
 Gabra Krestos: °aqābē sa<sup>ata</sup> Maṭā<sup>c</sup>: 20 (204.15); 22 (208.28) [waldu la-Barnābās]; 23 (210.2; 211.9); 33 (216.13)  
 Gabra Masqal [re]: 1 (184.1, 8); 2 (185.1, 9); 3 (185.3); 4 (185.2); 5 (186.2) [Gabra Masqal]; 6a (186.3); 7a (189.3); 22 (207.2, 4) [var.]  
 Gabru: mā<sup>ekala</sup> bāḥr: 15 (199.26)  
 gadām: 1 (184.3)  
 Gadbo: 28 (213.3)  
 Gāgemā [var. di °Āgemā]: 7a (189.9)  
 Galabā: 2 (185.2); 15 (198.4); 20 (203.5; 205.35); 22 (207.9); 23 (210.5)  
 Gamā<sup>c</sup>: 1 (184.2); Gamā<sup>z</sup>: 24 (211.3)  
 Gannat: garāḥta G.: 16 (200.3)

gazā<sup>z</sup>: gazā<sup>a</sup> Awēgar: 22 (209.34); gazā<sup>a</sup> Zarēdā: 22 (209.36)  
 gebr: 6a (186.14); 6b (187.19); 7a (190.10); 7b (191.16); 17 (200.4)  
 Gedom: 2 (185.4); Addi: 25 (212.3)  
 Gelo Makadā: 26 (212.4)  
 Gi<sup>en</sup>: 1 (184.4)  
 Giyorgis: pāpās abbā: 7b (190.8)  
 \*gšgš: angasgasa: 7a (190.12); 20 (204.8)  
 Gunāgunā: 1 (184.6); 25 (211.2); G<sup>w</sup>enā-g<sup>w</sup>enā 5 (186.1)

G<sup>w</sup>

g<sup>w</sup>ayb: 33 (217.15)  
 \*g<sup>w</sup>lt: g<sup>w</sup>elt; gult: 1 (184.6, 8); 2 (185.1); 3 (185.2, 4); 6a (186.17); 6b (187.21); 7b (191.17); 10 (194.2, 15, 19); 15 (198.2, 11, 27); 17 (200.3); 20 (203.6; 204.10, 20, 28); 22 (207.4, 7; 208.31; 209.38); 23 (211.8, 12); 24 (211.2); 25 (212.2); 27 (214.9); 30 (215.6); g<sup>w</sup>alata: 6a (186.14); ag<sup>w</sup>lata: 6a (186.1, 12); 6b (187.18); 6c (187.3); 7a (189.1; 190.14); 7b (191.16); 21 (206.4); 22 (207.6; 208.31 [var. agbe<sup>a</sup>])  
 G<sup>w</sup>eḥṣi<sup>o</sup>: 2 (185.7)  
 G<sup>w</sup>ernē: 6c (187.2)

## H Ḥ Ḫ

ḥabbi: 2 (185.8)  
 ḥafu-hu: 1 (184.10)  
 ḥalf: 17 (200.5)  
 Hagara Wedem: liqa makāso: 6b (187.15)  
 Hallo Amlākēna walda Zēnā Krestos: ṣeḥafi[hu]: 6b (187.13)  
 Ham; Hām: vd. Ahām  
 Ḥamāsēn; Ḥamāsēn: awfāri Ḥ.: 22 (209.36); °aqānšan Ḥ.: 22 (209.37); seyuma Ḥ.: 28 (213.1)  
 Ḥamḥam Qalāy: 3 (185.1)  
 Ḥannā: 6b (187.5); 7b (190.5)  
 Ḥarayo: ēpisqoqos: 7b (190.8)  
 ḥarir: 35 (219.12)  
 Ḥarisāy [soprannome, “sag<sup>w</sup>ā”, di Meslēna Egzi<sup>i</sup>]: 9 (193.2)

Un indice dell' *Evangelo d'oro* di Dabra Libānos (Šemazānā, Akkala Guzāy, Eritrea)

- ḥasg<sup>w</sup>ā: 6b (187.10); 7b (190.12); 15 (199.25); 22 (208.24); ḥasg<sup>w</sup>ā: 10 (194.11)  
ḥaṣāni: 6a (186.2); 7a (189.2); qas ḥaṣāni: 6b (187.11); qas ḥaṣin: 7b (190.10)  
ḥaṣin: vd. ḥaṣāni  
Ḥayyāl: vd. 6 Sab<sup>o</sup>  
ḥebrata qālāt: 12 (196.3)  
ḥedād: 23 (210.5; 211.6, 7); ḥedāwd: 23 (211.13)  
ḥedāg: 23 (210.5)  
ḥedug: 17 (200.10); 21 (207.11); 22 (208.26; 209.35)  
Ḥelmu, Addi: 1 (184.3); Ḥelmo, Ad: 24 (211.3)  
Heryā: 35 (219.12)  
Ḥeṣēn: 2 (185.6); 21 (206.2, 8); 22 (207.7)  
ḥezā<sup>o</sup>ta mesyām [var. ḥeze<sup>o</sup>ta m.]: 22 (208.29)  
ḥezbāwi: 5 (186.3); 33 (217.23)  
Ḥezeqyās: garāhta Ḥ.: 35 (219.10)  
Ḥoṣā<sup>o</sup>ābiy: 27 (213.4)
- I (°I)**
- Ityopyā: 33 (216.5)  
Iyāsu: 20 (205.46); 22 (209.56)  
Iyob: 20 (205.45); 22 (209.57)
- K**
- Kāḥsu: garāhta K.: 35 (219.10)  
Kāḥsu: ma<sup>o</sup>asarē negus, walda Nolāwi: 22 (208.27)  
kalām: 6a (186.18)  
kantibā: 7a (190.10)  
Karan: 6c (187.2)  
karrā: 33 (217.15)  
Ke<sup>o</sup>ēti Faleg: 3 (185.2)  
kēnot: liqa kēnot: 6b (187.15); 7b (191.14)  
kesum: vd. \*ksm  
korā: 27 (213.8, 9)  
Krestos Abuhu: 18 (201.2); 22 (208.21); 34 (218.10) [successore di Libānos]; mak<sup>w</sup>annēn: 22 (208.26)  
Krestos Bena: ṣawār nārgē ma<sup>o</sup>asarē: 7b (190.11)
- \*ksm: aksama: 6a (186.2); 7a (189.2); 22 (207.4) [var.]; kesum: 7a (190.15)  
Kudo: vd. Zēnā K<sup>w</sup>edo
- K<sup>w</sup>**
- K<sup>w</sup>edā: 1 (184.9)  
K<sup>w</sup>edo: vd. Zēnā K<sup>w</sup>.  
K<sup>w</sup>ellu Sagada: 10 (194.12)
- L**
- Labāsiro: 1 (184.3); 24 (211.3)  
Laggo: 1 (184.2); 24 (211.4)  
Lālibālā [re: walda Morārā walda Zānseyum walda Āsdā]: 6a (186.2, 12); 6b (187.1); 7b (190.1; 191.17); ḥaṣāni: 6a (186.2); 7a (189.2); [diverso dal re] walda Ba<sup>o</sup>emnat: 30 (215.2)  
Laḥamā: 15 (198.5)  
lebs: 19 (202.8, 9); albās: 19 (202.6); 22 (207.10; 208.17); 35 (219.9); albās sandonāt: 20 (204.19)  
Legā<sup>o</sup>: 2 (185.7)  
Legat: vd. Falag L.  
Legāt: °Ad L.: 10 (194.8); °Onā L.: 6c (187.2)  
Lēkā: liqa °aqābē dēdē: 6b (187.18)  
Libānos: 3 (185.2); 22 (207.4) [var.]; 29 (214.2); 31 (215.3, 6); 34 (218.3, 4)  
liqa °aqābē dēdē: 6b (187.17)  
liqa aqqaytāt; liqa aqqāytāt: 6b (187.13); 7b (191.14)  
liqa bāriyā: 6b (187.17)  
liqa bēta qaṭin: 6b (187.14)  
liqa diyāqonāt: 6b (187.10) [liqa zeyāqonāt]; 7b (190.9) [var. liqa zeyāqonāt]  
liqa ḥadār; liqa ḥedār: 6b (187.16); 7b (191.15)  
liqa kēnot: 6b (187.15); 7b (191.14)  
liqa makāso: 6b (187.14)  
liqa masanāqut; 6b (187.18); liqa masanqo: 7b (191.15)  
liqa pāpāsāt: 11 (196.8); 18 (201.8); 20 (204.23); 21 (207.12); 22 (209.42); 33 (217.30)  
liqa zeyāqonāt: 6b (187.10); 7b (190.9) [var. di liqa diyāqonāt]



## M

- ma<sup>ʿ</sup>asarē negus: 22 (208.27)  
 Ma<sup>ʿ</sup>āṭawlo; Mā<sup>ʿ</sup>ṭawlo: 6a (186.8); 10 (194.8)  
 mā<sup>ʿ</sup>ekala bāḥr: 7b (190.12); 10 (194.10); 14 (198.22); 15 (199.25); 20 (204.13); 21 (206.6, 9); 22 (208.23, 33); malākē bāḥr: 33 (216.3)  
 mā<sup>ʿ</sup>ekala tewāzāt [var. m. tewāzāt]: 22 (208.24)  
 Mā<sup>ʿ</sup>šo, Dabra: seyum D.M.: 9 (193.3); seyum [za-]D.M.: 10 (194.3); seyuma D.M.: 14 (198.23); 15 (199.26); 17 (200.10, 15); 20 (203.7; 204.13); 22 (209.35); seyem D.M.: 11 (196, 9)  
 mabā<sup>ʿ</sup>: 8 (192.4); 11 (195.3) [[ma]bā<sup>ʿ</sup>]; 20 (204.19, 21); 23 (211.11)  
 Māboysāt [ba-Māboysāt]: 6a (186.9)  
 mabrāht: 22 (208.16)  
 Madḥanina Egzi<sup>ʿ</sup> [successore di Libānos]: 34 (218.4)  
 madrak: 33 (217.26)  
 maggābē ḥāymānot: pāpāsena abbā Salāmā: 33 (216.3)  
 Māg<sup>w</sup>elbetā: 15 (198.5); Meg<sup>w</sup>elbetā: 22 (207.8)  
 maḥlaft: 6a (186.15); māḥlaft: 17 (200.5)  
 Maḥarē Egzi<sup>ʿ</sup> [successore di Libānos]: 34 (218.16)  
 māḥyab: 33 (217.15)  
 Maḥsant: mā<sup>ʿ</sup>ekala bāḥr: 14 (198.22)  
 Makama[.]: 6a (186.9)  
 Ma[kā]na Kemel: 11 (195.4)  
 mak<sup>w</sup>annen: 5 (186.3); 15 (199.28); 17 (200.9; 201.20); 22 (208.26, 32); mak<sup>w</sup>annena Aham: 27 (213.12, 14)  
 \*mk<sup>w</sup>nn: tamak<sup>w</sup>annana: 7a (190.13)  
 malākē bāḥr [var. di mā<sup>ʿ</sup>ekala bāḥr]: 33 (216.3, 12)  
 malḥaza [var. malḥezo]: 7b (190.10)  
 mamher: mamḥera dabr: 5 (186.4)  
 manasānest [var. manasenest]: 22 (208.12)  
 Mandad: marēt: 27 (212.3)  
 Mandal; Mandalt: Meḥbā<sup>ʿ</sup> Mandal: 2 (185.3); Meḥbā<sup>ʿ</sup>a Mandalt: 22 (207.8)  
 maṅṭolā<sup>c</sup>t: 28 (214.6)  
 \*mny: amnaya: 6a (186.2); 7a (189.2)  
 Maqāres: 34 (218.2)  
 Maraginyā: 22 (207.9) [var. Marginiyā]; Maraganyā: 22 (209.37)  
 Marattā-hā: 31 (215.5)  
 Māryālā: 1 (184.2); Māryālē: 24 (211.4)  
 Māryām: 21 (206.4; 207.13); ba<sup>c</sup>alta makān: 10 (194.14)  
 Māryām: vd. Bēta M.  
 Māryām Ḥaylā: 32 (216.2)  
 Māryām za-Sa<sup>c</sup>agā: 21 (206.2, 7)  
 masano-hu: 1 (184.10); maseno-hu: 23 (211.8)  
 masqal: 22 (208.14); za-melu<sup>ʿ</sup> za-warq waberur: 15 (198.5); za-warq: 19 (202.4)  
 Masqal: vd. Bēta Masqal  
 Masqal Kebrā: 6b (187.2); 7a (189.7); 7b (190.2)  
 Mastafā: 6a (186.9); 10 (194.9)  
 Maṭā<sup>c</sup>: 1 (184.1, 8); 2 (185.8); 4 (185.3); 5 (186.1); 7a (189.6; 190.11, 16); 8 (192.3, 4, 7); 9 (193.6); 11 (195.3, 5; 196.6, 7, 11); 12 (196.3, 4); 13 (197.3); 14 (197.2, 10, 13); 15 (198.2, 12, 13; 199.21, 31); 16 (200.2, 3, 4); 17 (200.3); 18 (201.3); 19 (202.3, 6, 8, 13, 23); 20 (203.4, 6; 204.11, 15, 18, 21, 24, 30; 205.33); 21 (206.3); 22 (207.3, 5; 208.22, 31; 209.38); 22 (207.4) [var.]; 23 (210.2, 4; 211.7, 9, 11, 13); 24 (211.2); 26 (212.4, 6); 27 (213.6, 7, 11, 15, 20); 28 (213.2, 4); 29 (214.4, 16); 30 (215.3); 31 (215.3) [Maṭā]; 32 (216.2, 4); 33 (216.11, 13; 217.21); 34 (218.3, 4); 35 (219.9, 12, 14)  
 Maṭrē Egzi<sup>ʿ</sup>: seyuma Dabra Mā<sup>ʿ</sup>šo: 20 (204.13)  
 May Šew: 6c (187.2)  
 Medfā<sup>c</sup> Waltā: 1 (184.5); 35 (219.10)  
 Meg<sup>w</sup>elbetā: vd. Māg<sup>w</sup>elbetā  
 Meḥbā<sup>c</sup>; Meḥbā<sup>ʿ</sup>a: vd. Mandal  
 Mekmes: 2 (185.3); 10 (194.8)  
 Meslēna Egzi<sup>ʿ</sup>: seyum Dabr Mā<sup>ʿ</sup>šo: 9 (193.2)  
 Mikā<sup>ʿ</sup>el: 1 (184.4); 11 (195.3); 24 (211.5)  
 Mikā<sup>ʿ</sup>el: garāhta M.: 35 (219.12)  
 Mikā<sup>ʿ</sup>el: pāpās abbā: 6b (187.8)

Un indice dell' *Evangelo d'oro* di Dabra Libānos (Šemazānā, Akkala Guzāy, Eritrea)

Morārā: walda Zānseyum walda Āsdā: 6a (186.5); 7a (189.5)  
Mosyot: 27 (212.3)

**N**

Nā<sup>l</sup>ē: 3 (185.1)  
Nabayt: vd. Bēt N.  
nafsa sab<sup>o</sup>: 28 (213.3)  
\*ngś: nagsa: 7a (190.12); tanagsa: 20 (203.8)  
Nawih Meqdāh-ehā: 31 (215.4)  
nebura ed: n.e. za<sup>o</sup>Aksum: 10 (194.12); 12 (196.2); 17 (200.17); n.e. za-Dāmemo: 17 (200.18); nabr ed: 11 (195.2)  
Nolāwi: 22 (208.27)

**O (°O), °O**

°Onā Legāt: vd. Legāt  
Onā Sayābā: 1 (184.2); Ona Sābāy: 24 (211.3)

**P**

Ṗāk<sup>w</sup>emis: 34 (218.3)  
pāpās: 6a (187.19); 6b (187.8); 7a (190.16); 7b (190.8); 33 (216.7); pāpāsena: 33 (216.2)  
\*pps: tapāpāsa: 7a (190.13)  
Ṗawlos: 31 (215.8)  
Ṗetros: 17 (200.11); 31 (215.8); liqa pāpāsāt: 18 (201.8); 20 (204.23); 21 (207.12); 22 (209.42); 33 (217.30)

**Q**

qāla ḥemmāt: 6b (187.16)  
qāla naḡāsī: 15 (199.29); 20 (204.9); 21 (207.11); 22 (208.32)  
qāla pāpās: 6b (187.7); qālapās: 7b (190.7)  
Qalqal Manāq<sup>c</sup>: 27 (213.4)  
qalqalā: q °Āgemā [var. q. Gāgemā]: 7a (189.9); q. la-Tarkā: 18 (201.5)  
Qarn Om: 2 (185.5); 17 (200.4); 22 (207.8)  
qas ḥaşāni: vd. ḥaşāni  
qas ḥaşin: vd. ḥaşāni  
qasa gabaz Şeyon; qaysa gabaz Şeyon; qaysa gabaz; qasisa gabaz: vd. gabaz  
qastāniyā: 6a (186.16)  
Qaṭant: 27 (213.4)

Qaṭin: 6c (187.2)  
qaysa gabaz: vd. qasa gabaz Şeyon  
qeb<sup>c</sup>: 2 (185.8)  
Qeddesta Kesos: wayzaro: 31 (215.3)  
Qerub: ḥaşg<sup>w</sup>ā: 6b (187.10)  
Qērellos: liqa pāpāsāt abbā: 11 (196.8)  
Q<sup>w</sup>astanṭinos [re]: 19 (203.21); Zar<sup>o</sup>a Yā<sup>c</sup>qob: 26 (212.2); Sayfa Ar<sup>c</sup>ad: 33 (216.2); 217.32)  
q<sup>w</sup>erbān: kama yekun la-q<sup>w</sup>erbān: 31 (215.6)

**R**

Rāḡēnāy: vd. A<sup>o</sup>oma R.  
rāzi: 35 (219.11)

**S (Ş)**

\*ś<sup>n</sup>: asān-ey: 19 (202.11); asā<sup>n</sup>-eya: 22 (208.13)  
sā<sup>c</sup>sā<sup>c</sup>ā: 23 (211.8)  
sab<sup>o</sup>a medr: 27 (213.14)  
sag<sup>w</sup>ā-ya: 9 (193.2)  
Salāmā: pāpāsena abbā, maggābē ḥāymānot: 33 (216.3)  
Salomē: 6b (187.4); 7b (190.4) [var. Sarāmē]  
Salomon: 20 (205.43); 29 (214.6); 22 (207.4) [var.]  
Samāy: mā<sup>o</sup>ekala bāḥr: 20 (204.13); 21 (206.6) [Semāy]  
Samāz: 1 (184.6); 2 (185.3)  
Samro: liqa aqqaytāt: 6b (187.14)  
Sāmu<sup>o</sup>ēl: ēpisqopos: 6b (187.9)  
Sanbat Maḥāra: 14 (197.2, 15)  
Sannāy Manfas [successore di Libānos]: 34 (218.9); 35 (219.6)  
Sar<sup>o</sup>ē: 1 (184.1); Sar<sup>c</sup>ē: 24 (211.4)  
Sārā: 6b (187.4); 7b (190.4)  
Sarāwē, Addi: 2 (185.7)  
sarāwēl: 19 (202.10); serāwēl [var. serawēl]: 22 (208.12)  
sarf: 15 (198.6)  
Sarḥā: 10 (194.9)  
Sasa[.]: 6a (186.10)  
Saṭo: 6a (186.7); 10 (194.7)

Sawen: liqa zeyāqonāt: 6b (187.10); Säwen [var. Sawen]: liqa diyāqonāt [var. liqa zeyāqonāt]: 7b (190.9)  
 Sayfa Ar<sup>o</sup>ad: 33 (216.2) [var. Sayfa Ar<sup>o</sup>ad]; Q<sup>w</sup>aštāninos: 33 (216.2; 217.32)  
 Se<sup>o</sup>ägā: 1 (184.2); Senägā: 24 (211.3)  
 Sebhat: šaḥaf lām: 7b (190.12)  
 Selā: 2 (185.7)  
 Senägā: vd. Se<sup>o</sup>ägā  
 Sēsēt: 2 (185.2); 15 (198.4); 22 (207.9); 23 (210.5)  
 seyum: 5 (186.3); 7a (190.13); 8 (192.7); 15 (199.28); 22 (208.32); 31 (215.8); 33 (217.22); seyum Ašbi: 21 (207.11); seyuma Awēgar: 22 (209.34); seyuma Entertā: 10 (194.11); 11 (196.8); 14 (198.21); 15 (199.24); 17 (200.14); 20 (204.12) [sayamta E.]; 21 (206.6) [seymata E.]; 21 (206.10); 22 (208.23); seyuma Dabra Mā<sup>o</sup>šo: 9 (193.2) [seyum Dabr Mā<sup>o</sup>šo]; 10 (194.3) [seyum [za-]Dabra Mā<sup>o</sup>šo]; 11 (196.9) [seyem Dabra Mā<sup>o</sup>šo]; 14 (198.22); 15 (199.26); 17 (200.10, 15); 20 (203.7; 204.13); 22 (209.35); seyum Gelomakadā: 26 (212.4); seyuma Zarēdā: 17 (200.6, 8, 16); 20 (204.7, 14); 22 (209.35)  
 Sirē: 1 (184.11)  
 Sofyā: 6b (187.5); 7b (190.5)  
 Sosannā: 6a (186.7)

### § (፩)

Šā<sup>o</sup>dā Be<sup>o</sup>atti: 1 (184.5)  
 Šafiḥ Qalāy: 2 (185.4)  
 Šaggā Maṭā<sup>o</sup>: [successore di Libānos]: 34 (218.8); 35 (219.5); [nome monacale, “sema menk<sup>w</sup>esennāhu”, di Yerde<sup>o</sup>anna Krestos]: 7b (191.20)  
 šaḥaf lām: 7b (190.12)  
 šaḥafē te<sup>o</sup>ezāz: 6b (187.12)  
 šāḥl: 19 (202.4, 5); 22 (208.14, 16); šāḥal: 22 (208, 15)  
 šawārē nārgē masaray; šawār nārgē ma<sup>o</sup>āsarē: 6b (187.11); 7b (190.11)  
 Šedā<sup>o</sup>: 1 (184.3); Šedā<sup>o</sup>: 24 (211.2)  
 šehafi[hu]: 6b (187.12)  
 Selālā: 8 (192.2)

Šerḥ: vd. Bēta Šerḥ  
 šewā<sup>o</sup>: 19 (202.5); 22 (208.14, 15)  
 Šeyon Ḥartā: liqa bāriyā: 6b (187.17)  
 Ši<sup>o</sup>āta Mikā<sup>o</sup>el: 27 (212.3)  
 Ši<sup>o</sup>ā za-Aham: 27 (212.3)  
 šor: 17 (200.5)

### T

Tadarar; Tadirar: vd. Tēdrar  
 Takasta Berhān: nebura ed za-Aksum wa-<sup>o</sup>aqābē sa<sup>o</sup>at za-bēta Maṭā<sup>o</sup>: 10 (194.13); nabr ed wa-<sup>o</sup>aqābē sa<sup>o</sup>at za-Maṭā<sup>o</sup>: 11 (195.1); nebura ed za-Aksum: 12 (196.2)  
 tamak<sup>w</sup>annana: vd. \*mk<sup>w</sup>nn  
 Tanse<sup>o</sup>a Krestos: 29 (214.2, 8); 34 (218.13, 14) [successore di Libānos]  
 tapāpāsa: vd. \*pps  
 Tarkā: 18 (201.2, 6); 23 (210.4); Tarka: 29 (214.2, 3)  
 Tasfā Ḥeywat: <sup>o</sup>aqābē sa<sup>o</sup>ata abbā Maṭā<sup>o</sup>: 6b (187.9)  
 Tasfāna Egzi<sup>o</sup>: 15 (198.2, 8, 12; 199.22, 28, 34); seyuma Entertā: 14 (198.21); seyuma Entertā wa-<sup>o</sup>aqābē šanšan wa-ḥasg<sup>w</sup>ā waldu la-Engedā Egzi<sup>o</sup>: 15 (199.25)  
 Tasfā Iyasus: seyum Gelo Makadā, waldu la-Yesmo Yebarek : 26 (212.4)  
 Tasfā Masqal [successore di Libānos]: 34 (218.5)  
 Tasfā Mehlat: 34 (218.7) [successore di Libānos]; 35 (219.3)  
 Tasfā Šeyon: <sup>o</sup>aqābē sa<sup>o</sup>at za-Dabra Zayt: 17 (200.19)  
 tastā: 6a (186.14); 17 (200.5)  
 tazkār: 4 (185.3); 12 (196.4, 5); 13 (197.2, 5); 16 (200.4); 17 (200.2, 7, 21); 21 (206.3); 23 (211.12); 27 (213.7, 9, 10, 21); 29 (214.5); 32 (216.4); tazkāra <sup>o</sup>eṭān: 27 (213.8); 35 (219.2, 5, 7, 8)  
 Tēdrar: 2 (185.7); 3 (185.1); Tadarar: 22 (207.9) [var. Tadirar]; Tadirar: 23 (210.5)

### ፲

፲aqaṇā, Addi: 2 (185.4)  
 ፲ehen: 27 (213.8, 9)

**W**

Wagr Bešu<sup>ā</sup>: 6a (186.10)  
 Wagr Tāhsās: 2 (185.3)  
 Wālakā: 35 (219.9)  
 Walda Beg<sup>w</sup>enāy: liqa masanqo: 7b (191.15)  
 [var. W. Bag<sup>w</sup>enāy]  
 Waltā: vd. Medfā<sup>c</sup> W.  
 wangēl: 12 (196.2); 33 (217.18)  
 Wankab: 1 (184.2); 24 (211.4)  
 Waybā: 1 (184.9)  
 Weddem Ar<sup>ā</sup>ad [re]: 14 (198.21); Weddem  
 Ar<sup>ā</sup>ada: 15 (199.24)  
 Wehara: 6a (186.8)  
 Wirā: vd. Ba<sup>ā</sup>ta W.

**Y**

Yā<sup>ā</sup>bika Egzi<sup>ī</sup>: 17 (200.2, 7, 13); mak<sup>w</sup>annen:  
 17 (201.19); seyuma Entertā, seyuma  
 Zarēdā: 17 (200.16)  
 Yāfqeranna Egzi<sup>ī</sup>: 34 (218.15) [successore di  
 Libānos]; nebura ed za-Dāmemo: 17  
 (200.18)  
 Yāgbā Šeyon: mā<sup>ē</sup>kala bāhr: 10 (194.10)  
 Yāmo: liqa hēdār: 7b (191.15) [var. Yām]  
 Ye<sup>c</sup>qabanna: hašg<sup>w</sup>ā: 7b (190.12)  
 Yekunno Amlāk; Yek<sup>w</sup>enno Amlāk [re]: 10  
 (194.2, 10); Yek<sup>w</sup>enāt: 11 (196.7)  
 Yek<sup>w</sup>enāt: 11 (196.7)  
 Yemharanna: <sup>ā</sup>aqāb dagē māsaray: 7b (190.13)  
 Yemharanna Egzi<sup>ī</sup> [successore di Libānos]:  
 34 (218.12, 13)  
 Yerdā<sup>o</sup> Mikā<sup>ē</sup>l: ēpisqopos: 6b (187.8)  
 Yerde<sup>o</sup>anna Egzi<sup>ī</sup> [successore di Libānos]:  
 34 (218.11)  
 Yerde<sup>o</sup>anna Krestos: <sup>ā</sup>aqābē sa<sup>ā</sup>ta Maṭā<sup>c</sup>: 7b  
 (190.9; 191.19); 9 (193.3); Beg<sup>w</sup>enāy:

<sup>ā</sup>aqābē sa<sup>ā</sup>ta Maṭā<sup>c</sup>: 8 (192.2)  
 Yeshaq: zatarg<sup>w</sup>ama, nebura ed za-Aksum:  
 17 (200.17)  
 Yesmeka Egzi<sup>ī</sup>: seyuma Ḥamāsēn: 28  
 (213.1)  
 Yesmo Yebarek: 26 (212.5)  
 Yetbārak: qasa gabaz Šeyon: 6b (187.11)  
 Yetbārak: malḥaza [var. malḥezo]: 7b  
 (190.10)

**Z**

Za-Adonāy: qas ḥašin: 7b (190.10)  
 Za-Amalāy: liqa kēnot: 6b (187.15); 7b  
 (191.15)  
 Zakāryās: qas ḥašāni: 6b (187.11)  
 Za-Krestos: ṣaḥafē te<sup>ē</sup>ezāz: 6b (187.12)  
 zanābē: 6a (186.15)  
 Zānseyum: walda Āsdā: 6a (186.5); 7a  
 (189.6) [var. Zanseyum]  
 Zar<sup>o</sup>a Dāwit: seyuma Zarēdā: 20 (204.14)  
 Zar<sup>o</sup>a Yā<sup>o</sup>qob: 26 (212.1)  
 Zara Wedem: liqa aqqāytāt: 7b (191.14)  
 Zarēdā: gazā<sup>o</sup>a Z.: 22 (209.36); seyuma Z.: 17  
 (200.6, 8, 16); 20 (204.8, 14); 22 (209.35);  
 Zarēdā Krestiyān: 7a (189.8); 30 (215.3)  
 Zayt, Dabra: <sup>ā</sup>aqābē sa<sup>ā</sup>t za-D.Z.: 17  
 (200.19)  
 Zēnā K<sup>w</sup>edo: 1 (184.2); Zēnā Kudo: 24  
 (211.3)  
 Zēnā Yoḥannes [successore di Libānos]: 34  
 (218.7, 8); 35 (219.4)  
 Zer Ga<sup>o</sup>zāz: ṣawārē nārgē masaray: 6b  
 (187.12)  
 Zewāba Egzi<sup>ī</sup>; Zewābo Egzi<sup>ī</sup>: 16 (200.2);  
 seyuma Dabra Mā<sup>o</sup>šo: 14 (198.23); 15  
 (199.26)

**Summary**

The present index considers all the proper names and noteworthy terms occurring in the feudal acts published in 1901 by C. Conti Rossini from the *Golden Gospel* of Dabra Libānos (Šemazānā, Akkala Guzāy, Eritrea). The index is intended as a simple working tool for all those (historians, philologists, linguists, etc.) who may be interested in retrieving informations preserved in the oldest 'archival' documentary source of Ethiopia and Eritrea. It preludes to a new edition of the feudal acts furnished with translation and commentary.